

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS-APS

SEZIONE TERRITORIALE DI TORINO

RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L’ANNO 2021

INTRODUZIONE

Il prossimo anno per la sezione territoriale di Torino dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti rivestirà una particolare importanza: dopo il rinnovo delle cariche associative, si dovrà cercare di recuperare il tempo perso e realizzare le iniziative non svolte a causa della pandemia. Il CoVid-19 ha fermato tutto il mondo, in particolare il nostro: un evento di assoluta importanza storica come il centenario dell’Unione è passato quasi in sordina, e praticamente nulla di quanto era in programma è stato fatto. Speriamo che a partire dall’autunno si possa recuperare almeno una parte degli eventi.

La nuova dirigenza dovrà farsi carico di tracciare le linee programmatiche della nostra associazione per i prossimi anni: ci aspettano cambiamenti epocali nel mondo del lavoro e della tecnologia, che ci accompagnerà, nostro malgrado, nella vita domestica e lavorativa. L’Unione dovrà essere pronta a competere in tutti i campi: dovremo riuscire a rinnovarci per creare le condizioni idonee affinché i nostri giovani siano preparati a svolgere le attività lavorative che il mercato offre loro; inoltre, dovremo cogliere le possibilità offerte dalla tecnologia per migliorare la qualità della vita, mentre i nostri anziani dovranno poter partecipare alle attività ludiche e ricreative senza problemi.

Come sempre, le idee e le iniziative che intendiamo promuovere sono tante e interessanti. Il punto di partenza per la progettazione delle future attività deve essere sempre la nostra base associativa, è quindi nostra intenzione coinvolgere maggiormente gli associati in diverse attività e progetti, anche attraverso la loro collaborazione dal punto di vista organizzativo.

Inoltre il lento ma costante aumento dei tesserati ci stimola a proseguire anche per il prossimo anno nella strada intrapresa: speriamo che questo ritorno del sentimento associativo porti nuova linfa e nuove idee nel nostro sodalizio.

Anche nel 2021 l’UICI Torino si occuperà dei fondamentali temi relativi ai disabili visivi. L’istruzione, il lavoro e la pensionistica sono da sempre i pilastri su cui fondare la nostra attività; in particolare, per quanto riguarda il settore istruzione siamo costretti a rimarcare per l’ennesima volta le grosse difficoltà che stanno riscontrando i nostri ragazzi nel frequentare le scuole di ogni ordine e grado. Le cause sono sempre le stesse: preparazione insufficiente degli insegnanti di sostegno; mancata continuità scolastica; scarsa dotazione di ausili tiflodidattici per i disabili visivi. Pertanto, anche nel prossimo anno, UICI Torino continuerà a confrontarsi con gli enti preposti al fine di garantire la piena inclusione scolastica degli alunni ciechi e ipovedenti.

Anche il tema del lavoro è da sempre una priorità assoluta della nostra associazione. Viste le crescenti criticità del collocamento mirato, la nostra Associazione continuerà a monitorare da vicino le politiche attive messe in campo da Comuni e Regioni per garantire il diritto al lavoro dei disabili visivi; inoltre appoggeremo tutte le iniziative che possano rappresentare opportunità di lavoro per ciechi e ipovedenti.

La maggior parte dei nostri soci ha un’età ormai prossima al collocamento a riposo: come sempre continueremo a mettere a disposizione la nostra esperienza e le nostre competenze per consentire ai nostri associati di andare in pensione senza sorprese.

Non mancheranno sicuramente convegni e seminari sugli altri argomenti di maggiore interesse. Allargheremo, ove possibile, le nostre collaborazioni, perché per noi è indispensabile fare rete, nell’ottica di una crescita comune e della condivisione di buone prassi.

L’opera del nostro avvicinamento ai soci verrà ulteriormente consolidata: rilanceremo le rappresentanze di Ciriè e Ivrea, rilanceremo e potenzieremo l’attività dello sportello informativo di Settimo Torinese e promuoveremo l’attività dello sportello informativo presso l’ospedale San Lazzaro, cercando di coinvolgere il personale medico e creando una rete che sappia dare delle risposte ai pazienti con il rilancio dell’ospedale oftalmico di Torino.

Grande attenzione dovrà necessariamente essere dedicata al Comitato Giovani, nei quali è riposto il futuro della nostra associazione.

Naturalmente ci impegneremo a garantire la continuità delle numerose attività e dei servizi che tanto successo hanno riscosso tra i nostri soci. Per questo verranno riproposti e, ove possibile, potenziati, i servizi più richiesti, come lo sportello di patronato, la consulenza legale, la consulenza in materia di lavoro e pensionistica, la consulenza psicologica, i servizi riguardanti l'informatica e la telefonia, i corsi attivati presso i Centri di Riabilitazione Visiva. Continueremo a organizzare gite, escursioni, feste e momenti conviviali. Per attuare e favorire le attività la sezione sta progettando la ristrutturazione dell’appartamento soprastante, recentemente acquistato con un grande sforzo economico: questo grande progetto si è fermato causa pandemia, ma contiamo di procedere alla ristrutturazione a partire dai prossimi mesi. L’ampliamento e i lavori di ristrutturazione comporteranno l’inevitabile rivisitazione anche degli attuali locali, interessando così l’intera sede, al fine di armonizzarla e razionalizzarne l’utilizzo.

Come da prassi riproporremo le consuete giornate di prevenzione in piazza, sempre molto partecipate dai cittadini. Infine, ci piace ricordare che ogni anno destineremo interamente i proventi derivanti dal 5 per 1000 a scopi specifici, nell'esclusivo interesse dei soci.

Questi sono gli obiettivi di massima che ci siamo prefissati per il prossimo futuro; ora lasciamo spazio a iniziative e progetti di Settori, Commissioni, Comitati e associazioni collegate.

SETTORE PENSIONISTICA

La normativa in materia pensionistica è entrata finalmente a regime e la riforma Fornero ha praticamente esaurito i suoi effetti, per cui si è in attesa di nuove – e auspicabili, per certi versi – riforme. Inoltre l’instabilità del Governo potrebbe riservare in qualsiasi momento dei cambiamenti, se non stravolgimenti, a causa del notevole interesse per i cittadini e per l’incidenza sull’economia dello Stato.

Fatto questo doveroso preambolo, rinnoviamo la volontà di organizzare un incontro a tema, evento già previsto per quest’anno e che non è stato possibile realizzare a causa dell’emergenza epidemiologica da coronavirus. All’incontro inviteremo un rappresentante INPS (ancora da individuare) affinché informi sugli aspetti burocratici e amministrativi, un esponente della Sede Centrale UICI per il patronato e i rapporti con gli enti previdenziali, un legale che illustri i possibili risvolti giuridici, un esperto del patronato ANMIL Torino (struttura con cui siamo convenzionati) per gli aspetti strettamente operativi, e chiunque possa arricchire in qualche modo il dibattito. In futuro saranno sempre di più le pratiche di patronato personalizzate, ovvero che richiederanno ricostituzioni e computi contributivi: è inevitabile, data la mutevolezza della normativa, dei sistemi di calcolo e il numero medio dei datori di lavoro avuti in carriera, frutto della flessibilità e mobilità richieste dall’attuale mercato del lavoro. Ovviamente lo sportello di patronato UICI Torino sarà sempre a disposizione per erogare consulenze, gestire pratiche per il riconoscimento di pensioni e indennità e per tutti gli aspetti connessi alla previdenza; i nostri esperti saranno lieti di fornire tutte le consulenze e i consigli per una gestione ottimale delle singole posizioni. Non mancheremo di tenervi aggiornati attraverso i nostri canali informativi.

SETTORE LAVORO

Il collocamento mirato e quello obbligatorio sono sempre più in crisi: oggi i centralinisti in lista d’attesa rischiano di trovare un posto di lavoro dopo oltre cinque anni dall’iscrizione all’albo e al CPI-Centro Per l’Impiego. I canali tradizionali sono saturi, e l’unico modo per ovviare a queste criticità è quello di individuare sbocchi alternativi. Questi passano per il rafforzamento dei rapporti con i CPI, l’APL-Agenzia Piemonte Lavoro, ma soprattutto con le agenzie formative e interinali, poiché la gran parte dell’offerta e soprattutto della domanda di lavoro da parte di soggetti di natura privata viene gestita da questi enti. Un’altra strada da praticare è quella di incentivare i giovani a intraprendere studi umanistici e professioni altamente qualificate (insegnante, avvocato, fisioterapista). Infine, da non sottovalutare la costituzione di società per fare impresa o azienda, che permette di creare sinergie e promuovere al meglio le competenze dei lavoratori disabili visivi, anche diversificate.

Ovviamente i nostri esperti continueranno a erogare consulenze e a monitorare le condizioni di lavoro di soci e assistiti, sia da un punto di vista tecnico che ambientale.

- CENTRALINISTI

La professione del centralinista in questi anni ha subito molte trasformazioni, dovute all’estensione dell’informatica applicata alla telefonia, ma non solo.

In merito alla formazione, auspichiamo che il corso professionale – che nell’anno 2019/2020 si è tenuto ad Alessandria – possa riprender sede a Torino, come peraltro era fino a tre anni fa, perché riteniamo si tratti della soluzione oggettivamente più razionale per tutti.

Continuerà il nostro impegno per coloro che sono in attesa di occupazione, monitorando la graduatoria e le opportunità lavorative.

Nei prossimi mesi continueremo a lavorare per cercare di migliorare i diversi aspetti connessi alla nostra storica professione, offrendo come di consueto tutto il supporto possibile alla categoria.

- FISIOTERAPISTI

Con riferimento alla categoria dei fisioterapisti, si consoliderà la struttura organizzativa degli albi professionali: invitiamo pertanto questi lavoratori a partecipare attivamente alla vita di queste organizzazioni. Segnaliamo la possibilità di frequentare il corso di laurea in fisioterapia presso l’Università degli Studi di Torino: ricordiamo che questo ateneo si è impegnato a rendere pienamente accessibili i test d’ingresso, consentendo ai ragazzi non vedenti di avere pari possibilità di accedere al corso di laurea. Inoltre continuerà il lavoro con le AASSLL e ospedali per rendere accessibili le postazioni informatiche, in quanto le cartelle cliniche saranno tutte digitalizzate.

GRUPPO INFORMATICO

Come al solito, prevedere come si evolverà la tecnologia non è affatto semplice ma per il 2021 proveremo a ipotizzare nuove iniziative e opportunità per i nostri soci.

In primo luogo occorrerà rafforzare le consuete attività che il nostro gruppo persegue da sempre con grande soddisfazione da parte dei nostri utenti. La più importante rimane la consulenza, sia presso la nostra sede che, ove possibile, a domicilio, per far conoscere nuovi strumenti e per assistere coloro che sono in difficoltà con ausili, telefoni o computer. Cercheremo di individuare nuovi operatori, così da poter accordare ancora più appuntamenti ed evadere celermente tutte le richieste di assistenza.

Sempre più utenti ci chiedono informazioni circa nuovi modelli di telefoni e, compatibilmente a quelle che sono le nuove uscite sul mercato, individueremo nuovi strumenti da mettere a disposizione – attraverso la nostra ausilioteca – di coloro che vorranno provarli per valutarne l’acquisto.

Per quanto riguarda la formazione dei nostri utenti, ci proponiamo ancora di aumentare i corsi sia per computer con sistema operativo Windows, sia Mac, sempre molto richiesti e apprezzati. Naturalmente la nostra massima priorità sarà quella di ridurre sempre più i tempi di attesa che intercorrono fra la richiesta e l’effettivo svolgimento del corso.

Proseguiranno anche con i corsi per apprendere l’utilizzo di iPhone e smartphone Android.

Continueremo nell’assistenza in favore dei nostri soci lavoratori che hanno difficoltà o particolari necessità di tipo informatico sul posto di lavoro: spesso i nostri interventi si dimostrano risolutivi, per cui il servizio, ove possibile, verrà anche potenziato.

In conclusione, ma non per questo meno importanti, gli incontri informativi e divulgativi che organizziamo presso la nostra sede: verranno riproposti con ancora maggiore frequenza, introducendo anche la possibilità, per coloro che non potessero venirci a trovare, di seguirli a distanza mediante la piattaforma di comunicazione Zoom.

Come sempre, queste sono solo alcune proposte che vogliamo mettere in atto, ma sappiamo che il mondo tecnologico è in continua evoluzione, e sicuramente troveremo nuovi spunti, strada facendo, che ispireranno nuove attività e servizi.

Continuate a frequentare la nostra sezione e seguire le nostre notizie per restare informati su tutte le nuove proposte che abbiamo in serbo per voi.

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA’

La Consigliera per le Pari Opportunità, dovendo stendere questa relazione programmatica per l’anno 2021, confessa, innanzitutto, di trovarsi in difficoltà: non avendo potuto svolgere i punti indicati nella relazione programmatica per l’anno in corso, non si sa con certezza come le cose si evolveranno e quando e se potremo riprendere i progetti in itinere; inoltre, visto l’approssimarsi delle elezioni del nuovo Consiglio provinciale, non sa se verrà riconfermata tra i consiglieri e se avrà ancora la delega alle pari opportunità.

Ciò premesso, e Covid permettendo, ci occuperemo senz’altro di sviluppare e di portare a termine i punti indicati nella relazione. Riprenderemo i colloqui con la Città della Salute e della Scienza per perfezionare e dare avvio al “Passaporto della salute”, documento al quale medici e infermieri dovranno riferirsi per una buona e utile prassi nell’accoglienza di tutti i disabili e, nel nostro caso, dei non vedenti e degli ipovedenti.

Continueremo a collaborare con l’associazione Verba al fine di trovare nuovi spazi di collaborazione.

Proporremo corsi per l’autonomia e per il benessere personale, che in passato hanno ottenuto un alto grado di soddisfazione da parte degli utenti. Nel mese di marzo, in occasione della festa della donna, organizzeremo un convegno il cui tema sarà individuato fra quelli proposti dai componenti del comitato.

Insomma, continueremo a lavorare con impegno attraverso la ricerca di spunti per nuove attività da proporre ai soci, e disponibili ad accogliere suggerimenti e proposte che dovessero pervenire, in particolare, dalla base associativa.

SETTORE ISTRUZIONE

Date le attuali incertezze sull'avvio e sullo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021, risulta difficile impostare una programmazione realistica per quanto riguarda il nostro settore istruzione.

Le insicurezze organizzative nella scuola, in prospettiva, si possono riassumere nelle seguenti criticità.

Innanzitutto, non è ancora ben chiaro come gestire il distanziamento fisico tra gli alunni, e tra gli alunni e gli operatori scolastici: ne è già un esempio l'espressione "un metro fra le rime buccali". Infatti, sembra che non solo dovrà esserci tale distanziamento, ma anche l'utilizzo delle mascherine per tutta la durata delle attività scolastiche, ad eccezione dei pasti e dell'attività fisica. L'utilizzo di tali dispositivi, non obbligatorio al di sotto dei sei anni o per gli alunni con disabilità, non chiarisce come gli insegnanti, che quindi in questi casi dovranno avere dei dispositivi rinforzati, debbano agire.

Inoltre, non è stato deciso quali luoghi fisici utilizzare per poter usufruire di locali più ampi, e come incrementare l'organico per poter diminuire il numero degli alunni, rispettando così il distanziamento fisico, soprattutto nelle classi sovraffollate.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, non è stato stabilito come possa essere organizzata in maniera più sicura ed efficiente, e nello specifico per gli alunni con disabilità visiva, non si sa ancora se le piattaforme che verranno utilizzate siano accessibili alle sintesi vocali. Sarebbe inoltre auspicabile, per questi alunni, che l'assistente alla comunicazione e/o l'insegnante di sostegno possano recarsi a casa dei singoli per fornir loro un adeguato supporto.

Considerando che è stato registrato globalmente, nella didattica a distanza, un aumento di difficoltà emotivo-relazionali, una regressione della capacità di apprendimento e una perdita dei contenuti appresi precedentemente, preoccupa molto quello che è avvenuto e avverrà per gli alunni con disabilità visiva, che avevano già delle difficoltà a integrarsi e a trovare dei metodi adatti all'apprendimento commisurati alle proprie necessità.

A tutto questo si aggiunga il grande *turnover* che si verificherà fra gli insegnanti, soprattutto fra quelli di sostegno, e come questo ricadrà negativamente sulla continuità didattica. Si teme quindi un forte aumento della dispersione scolastica, che colpirà anche gli alunni disabili.

PROMOZIONE E CULTURA

Il settore cultura proseguirà con il lavoro per rendere fruibile ai disabili visivi il patrimonio storico e artistico del territorio presso gli enti museali non già coinvolti in questo processo di accessibilità. Continueremo a sensibilizzare le case cinematografiche affinché una parte consistente dei nuovi prodotti siano già corredati di audio-descrizione. Coinvolgeremo le associazioni culturali per creare dei momenti di confronto su varie tematiche, per organizzare incontri letterari con relativa discussione guidati da un critico letterario, e assistere a conferenze sulla storia dell’arte: con la nostra conoscenza del patrimonio artistico italiano, crescerebbe in noi anche la curiosità e la voglia di visitare i musei e i luoghi di interesse storico del nostro bel paese.

COMITATO IPOVEDENTI

Ci siamo resi conto che questo comitato ha un ruolo di interfaccia con gli altri settori dell’Unione, che già trattano egregiamente anche molti dei temi che riguardano l’ipovisione. A noi spetta quindi un compito di raccordo tra questi comitati al fine di dare il maggiore numero di suggerimenti e operare un lavoro di sintesi, in modo da orientare i nostri soci e assistiti, soprattutto quelli che si trovano in una condizione non ancora assestata e definita. Questo è uno degli aspetti che cercheremo di approfondire l’anno prossimo.

Come al solito garantiremo la nostra presenza in sezione, al fine di rappresentare, per chi ne faccia richiesta, un valido strumento di informazione. È importante far conoscere questa disabilità, per cui ci adopereremo per cercare di “uscire” dalla sezione e farci conoscere all’esterno. Cercheremo di agire anche nei confronti delle istituzioni affinché siano consapevoli e coscienti delle ricadute dell’ipovisione sui vari aspetti della quotidianità.

COMITATO PER L’AUTONOMIA E LA MOBILITA’

Il nostro gruppo di lavoro, se verrà confermato dal nuovo Consiglio sezionale che si insedierà a settembre, si troverà ad affrontare vecchi e nuovi temi.

In questi mesi, in cui la priorità era ovviamente arginare il coronavirus, il comitato autonomia ha inevitabilmente riscontrato notevoli difficoltà sull’abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali e sulla fruizione dei servizi di trasporto da parte delle persone con disabilità visiva.

Il prossimo anno si spera di non dover affrontare chiusure e limitazioni che incidono su tutti ma in particolare su chi ha una disabilità visiva.

A tal proposito, data l’esperienza maturata in questi mesi, intendiamo – ove si rendesse necessario – difendere le posizioni ottenute in materia di trasporti, nei progetti di abbattimento delle barriere e nella riorganizzazione di percorsi e servizi di trasporto in caso di nuovi decreti emergenziali, per non disperdere il frutto di tanti anni di duro lavoro in tal senso.

Purtroppo abbiamo constatato come, in caso di emergenza, venga limitata o impedita la libertà di movimento e la fruizione dei presidi, anche quelli apparentemente più banali. Speriamo non si renda necessario arrivare allo scontro per difendere diritti già ampiamente acquisiti.

Piste ciclabili e monopattini

La diffusione di una nuova forma di circolazione a flusso libero su mezzi ecologici come monopattini e bici (normali ed elettriche) si sta intensificando: questo fenomeno, se non si correrà ai ripari attraverso una severa disciplina del servizio, provocherà gravi disagi per la sicurezza dei pedoni non vedenti e ipovedenti.

È nostra intenzione suggerire al nuovo Consiglio azioni legali molto forti per tutelare la sicurezza di chi ha già difficoltà a muoversi in sicurezza e autonomia.

Riguardo alle nuove piste ciclabili, verranno utilizzati sempre di più i controviali dei grandi corsi della città, con i mezzi che verranno fatti confluire in appositi spazi dedicati a ridosso degli incroci: se tutto questo da un lato migliorerà la qualità della vita urbana, dall’altro immetterà nei controviali un numero enorme di bici e monopattini, che – per quanto ci riguarda – potrebbero diventare un problema superiore a quello rappresentato dalle automobili, a causa della loro silenziosità e allo scarso rispetto del codice stradale che spesso caratterizza il comportamento degli utilizzatori.

Vigileremo su tali progetti affinché vengano confermati i presidi di sicurezza per i pedoni, come le puntuali zebrature agli incroci, spesso rivoluzionati senza tener conto dei pedoni in generale, e di quelli ciechi e ipovedenti in particolare.

Come si noterà, questa breve relazione fa trasparire quanto ancora la situazione sia seria: il nostro gruppo di lavoro, se confermato, pretenderà di sedersi ai tavoli delle sedi istituzionali per dare visibilità alle nostre problematiche. Per far questo, naturalmente, avremo bisogno anche dell’aiuto e delle segnalazioni dei nostri soci.

RAPPRESENTANZE

- RAPPRESENTANZA DI CIRIE'

Proseguirà l'attività di consulenza a favore dei soci della nostra Rappresentanza, e di fornitura di materiale tiflotecnico destinato a facilitare la quotidianità dei disabili della vista. Dovrà essere nuovamente affrontato a Ciriè il tema delle barriere architettoniche, che riguarda non solo i disabili motori ma anche i ciechi e gli ipovedenti. Il problema era stato sollevato a suo tempo dalla nostra associazione all’Amministrazione comunale, la quale non ci ha più coinvolto nella fase progettuale, come invece aveva promesso.

- RAPPRESENTANZA DI IVREA

La rappresentanza di Ivrea è in costante crescita, grazie anche alla presenza del Centro di Riabilitazione Visiva, che oltre ad essere un grande supporto per i soci ci ha dato la possibilità di farci conoscere sul territorio.

Considerato che sono aumentate le presenze ai nostri incontri mensili presso lo ZAC-Zone Attive di Cittadinanza, e che sono state avviate nuove attività, come ad esempio il servizio di accompagnamento in collaborazione con UNIVOC Torino, potremo dar corso alle altre iniziative in cantiere. Il nostro obiettivo è quello di migliorarci e di essere sempre più vicini ai soci, aiutandoli nella quotidianità e cercando di soddisfare le loro esigenze.

- SPORTELLO INFORMATIVO DI SETTIMO TORINESE

Il terzo giovedì del mese, dalle ore 16.00 alle 18.00, saremo ancora presenti presso il nostro sportello informativo a Settimo Torinese, dove potenzieremo i servizi offerti. Programmeremo delle presentazioni di materiale tiflotecnico e tifloinformatico, forniremo consulenze informatiche e, a turno, i componenti delle varie commissioni si alterneranno per fornire informazioni su pensionistica, barriere architettoniche, e su tutte le attività che porta avanti la nostra associazione. Come d’abitudine, saremo presenti con uno stand alle due principali fiere di Settimo.

IRIFOR

L’operato di I.Ri.Fo.R. Torino è dinamico, caratterizzato dalla realizzazione di attività che, per linee generali, risultano essere articolate secondo uno schema ripetuto, ma che in fase di attuazione prevedono proposte sempre nuove e diverse.

È stata rinnovata l’iscrizione al Registro di Accreditamento per il servizio di educativa disabili sensoriali e all’Albo Disabili fino al 31/12/2021, che ci permetterà una discreta sicurezza sulla continuità dei servizi di educativa e CADD (Centro Addestramento Disabili Diurno) erogati in favore dei nostri utenti.

L’aspetto finanziario del nostro ente sarà inevitabilmente influenzato dalla crisi economica che colpisce i settori delle politiche sociali, nonché dalla nostra forte esposizione debitoria. A tali problematiche si aggiungono le incertezze e le difficoltà derivanti dall’emergenza sanitaria dovuta al CoVid-19. Sebbene il nostro ente, a partire dal 2019, abbia dato avvio a una modifica sostanziale dell’assetto economico (il passaggio dal CCNL Commercio e terziario al CCNL UNEBA consente un notevole risparmio sul costo del personale) sarà necessario continuare a effettuare scelte sempre più oculate: ciò permetterà non solo la sostenibilità del costo del lavoro, ma anche dei singoli progetti, nonché il rientro del debito nei confronti di UICI Torino.

Rimane in ogni caso priorità dell’ente quella di porre sempre maggiore attenzione verso nuove attività che possano rispondere alle esigenze di integrazione sociale, lavorativa, scolastica e culturale delle persone cieche e ipovedenti, nonché alle nuove sopraggiunte esigenze di vita quotidiana, che necessitano un repentino sviluppo di nuove abilità: tutto ciò al fine di implementare i servizi che riteniamo indispensabili rispetto ai bisogni educativi e riabilitativi delle persone con disabilità visiva. Intendiamo perseguire tali obiettivi principalmente attraverso i canali di seguito elencati:

• Servizio educativo disabili sensoriali. L’iscrizione al Registro di Accreditamento ha validità fino al 2021; il servizio continua a registrare nuovi ingressi, grazie ai principi di trasparenza e serietà adottati dall’ente, e alla presenza di un’equipe educativa che ricopre il ruolo con competenza, impegno e formazione continua.

• CADD-Centro Addestramento Disabili Diurno “Creative Time”. Il rinnovo dell’iscrizione all’Albo Disabili non è ancora stato ratificato, per cui si procederà in deroga alla precedente convenzione, formalmente scaduta il 30 giugno; tuttavia il Centro, dopo la chiusura per l’emergenza sanitaria, dietro apposita autorizzazione – e nel rispetto delle disposizioni sul contenimento del CoVid-19 – ha ripreso le attività il 21 luglio 2020. Continuano i contatti con diversi soggetti e istituzioni per far conoscere il Centro, così da favorire l’eventuale inserimento di nuovi utenti.

• Crescere in Città. Si tratta di un progetto di sensibilizzazione rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado della Città di Torino. Proprio perché si svolge all’interno delle scuole nei primi mesi dell’anno solare, il progetto potrebbe essere a rischio se nelle scuole fosse impedito l’accesso a operatori occasionali, per questo stiamo pensando di proporne l’inserimento nella Didattica a Distanza. La proposta progettuale così strutturata, pensata per le scuole primarie in Torino, potrebbe essere estesa a scuole di ogni ordine e grado dell’intera provincia, su richiesta dei docenti.

• Insieme per un Sorriso. È nostra intenzione ripresentare il progetto nell’ambito del Bando 2021 della Città di Torino. I vincoli sempre più restrittivi, cui porremo la dovuta attenzione, non ci impediranno di formulare proposte di qualità che rispondano agli interessi – sempre più diversificati – delle persone con disabilità visiva, lasciando in fase progettuale ampia possibilità di effettuare revisioni della progettazione iniziale qualora si verificassero eventi particolari e/o necessità di adeguarsi a regole di distanziamento sociale. Si cercherà un giusto equilibrio fra costi a carico dell’ente e compartecipazione alla spesa richiesta ai partecipanti: questo, purtroppo, è un atto dovuto, poiché il bando prevede il completo anticipo dei costi di realizzazione da parte dell’IRIFOR, costi che ad oggi l’ente ha difficoltà a coprire.

In sinergia con l’omologa sezione UICI, continueremo le attività di riabilitazione sociale presso i CRV (Centri di Riabilitazione Visiva), nel rispetto delle modalità di erogazione dei servizi definite dalle Aziende Sanitarie Locali. Ovviamente offriremo la nostra collaborazione anche per tutti gli eventi finalizzati alla sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul tema della disabilità visiva; riteniamo fondamentale tale sinergia anche nell’organizzazione delle manifestazioni sul territorio e a favore della popolazione.

Un ulteriore aspetto che sicuramente influenzerà le attività dell’ente è la gestione del Servizio Civile Universale, dove i tempi che intercorrono fra la presentazione delle domande e l’effettivo inizio del servizio danno origine a molte rinunce da parte dei candidati. Da segnalare la partecipazione di UICI e IRIFOR Torino al “Salone dello Studente”, svoltosi al Pala Alpitour il 10 e 11 ottobre scorso: una kermesse dove gli studenti delle scuole superiori iniziano a valutare le future opportunità, tra cui quella del servizio civile, e dove gli enti possono presentarsi e promuoversi. In questa occasione abbiamo pubblicizzato il nostro bando, nella speranza che possa garantire in futuro un maggior numero di domande.

In conclusione, il lavoro dell’ente continuerà a essere molto stimolante per coloro che sono coinvolti, richiedendo a tutti – dirigenti, dipendenti e, perché no, persone cieche e ipovedenti – la capacità di lavorare con impegno, trasparenza e spirito di squadra, guardando tutti nella stessa direzione verso il soddisfacimento delle esigenze delle persone con disabilità visiva o in condizione di pluridisabilità, oltre a una discreta creatività che permetta, in tempi rapidi, di mettere in campo proposte adeguate in relazione alla situazione generale del nostro paese. Anche per l’anno prossimo la nostra intenzione sarà quella di fornire ai disabili visivi dei servizi adeguati, nei limiti delle risorse economiche disponibili.

UNIVOC

Il direttivo UNIVOC porterà avanti le attività già intraprese nell’anno corrente. Un grande ringraziamento va ai nostri volontari per il grande impegno profuso nello svolgere con passione questo servizio, consentendoci di rispondere ed evadere al meglio le richieste di accompagnamento dei nostri soci.

Continua la ricerca di nuovi volontari: a tal fine continueremo a promuovere incontri per conoscere, informare e cementare il gruppo dei volontari.

Sarà nostra cura migliorare la qualità di vita dei disabili visivi attraverso l’organizzazione di gite culturali, momenti ricreativi e visite ai musei di Torino e provincia. In tal senso proseguirà l’impegno nell’ambito dell’accessibilità ai musei e all’arte scultorea e pittorica in generale, con il fine di sviluppare nei nostri soci un gusto estetico e artistico soggettivo.

Verranno confermate le nostre collaborazioni con fondazioni e associazioni, come gli incontri mensili con il Circolo dei Lettori, nella speranza di organizzare eventi sempre più coinvolgenti e accessibili per tutti i nostri soci.

Certamente il Consiglio si impegnerà a portare a termine gli obiettivi principali e le finalità più importanti della nostra associazione, coinvolgendo sempre più volontari nei vari progetti e in tutte le attività.

GENITORI

Nel 2021 occorrerà favorire ancora di più il dialogo tra la nostra associazione e i genitori i cui figli sono seguiti dai servizi educativi dell'IRIFOR. Sarà un anno difficile a causa delle misure di sicurezza sanitaria previste dal governo in ambito scolastico, che potrebbero avere un impatto negativo soprattutto per gli alunni disabili della vista. Anche sotto il profilo strettamente didattico sarà necessario verificare quali apprendimenti e contenuti siano stati già penalizzati dal precedente confinamento e dalla didattica a distanza che ne è conseguita.

GIOVANI

Con il rinnovamento del nostro Consiglio speriamo di poter dare maggior impulso alle attività del gruppo giovani della nostra sezione.

Sappiamo bene che i giovani rappresentano il futuro della nostra associazione e in questi anni abbiamo cercato di portare a termine la missione di individuarne di nuovi e fidelizzare quelli che già sono nostri soci.

Purtroppo non sempre siamo riusciti a organizzare iniziative che potessero coinvolgere i nostri soci più giovani, ma nel 2021 il comitato si gioverà di un nuovo slancio, di nuovi impulsi.

Il primo passo sarà quello di indagare le esigenze dei nostri ragazzi, così da poter proporre iniziative fatte su misura per loro. Non mancheranno le consuete uscite per conoscersi e fare gruppo, condizione necessaria per poter aumentare il coinvolgimento, cementare le amicizie e trovare nuovi stimoli.

L’anno prossimo proporremo l’organizzazione di un weekend fuori città, così che si possa trascorrere più tempo insieme.

Naturalmente queste sono solo alcune proposte: portati a compimento i primi passi che abbiamo in mente, il nuovo comitato giovani saprà farsi carico del lavoro che lo aspetta e sarà in grado di organizzare nuove, diverse e interessanti attività.

ANZIANI

Il Comitato si propone di continuare a organizzare le attività per i soci più anziani e a garantire gli incontri settimanali “giovedì insieme”, allo scopo di favorire la socializzazione dei partecipanti, scegliendo alternativamente attività ricreative e culturali e fornendo informazioni sulle tematiche che riguardano le patologie che colpiscono questa fascia d’età, anche grazie ai medici e psicologi che inviteremo periodicamente in sede.

Per favorire la partecipazione dei soci anziani, soprattutto quelli nuovi, li contatteremo telefonicamente per informarli riguardo alle attività dell’associazione: potranno così darci suggerimenti su argomenti da trattare ma anche sulle modalità organizzative.

Per gli anziani più soli, che non sono in grado di raggiungere la nostra sede a causa dell’eccessiva distanza o perché versano in condizioni gravi, ci proponiamo innanzitutto di contattarli, di stabilirne il numero esatto e, se hanno bisogno di aiuto per raggiungere la sede, di predisporre un servizio di accompagnamento grazie ai volontari del servizio civile e dell’UNIVOC. Quelli impossibilitati a raggiungerci, ma comunque desiderosi di avere un po’ di compagnia, riceveranno le visite dei componenti del comitato direttamente a domicilio, così da fargli trascorrere qualche ora serena.

A tale scopo cercheremo di collaborare con le altre sezioni provinciali per tracciare una linea comune nell’assistenza ai soci anziani soli, privi di supporti familiari.

Periodicamente organizzeremo le consuete gite, e faremo ripartire quanto prima i soggiorni in località marine o di montagna. Ai nuovi soci anziani che si sono trovati ad affrontare una repentina perdita – parziale o totale – della vista, metteremo a disposizione le nostre competenze e la nostra esperienza per favorire un pronto reinserimento nella società, aiutandoli a ritrovare fiducia in se stessi e a riconquistare l’autonomia nella quotidianità, anche attraverso la conoscenza di tutti i supporti – ausili e presidi – disponibili.

Come sempre, continueremo a contattare telefonicamente i soci in occasione del loro compleanno e, con l’occasione, forniremo le informazioni sull’associazione, ne ascolteremo i problemi e ne indagheremo le necessità, alla ricerca delle possibili soluzioni.

Qualsiasi suggerimento volto a migliorare la qualità di vita nella terza età e qualsiasi progetto abbia il fine di renderli più sereni per aiutarli a star meglio verranno attentamente valutati dal Comitato.

POLISPORTIVA

Risulta assai difficile proporre un programma dettagliato delle nostre future attività. L’attuale situazione legata alla pandemia che ha colpito il mondo intero, e le norme poste in essere per combatterne la diffusione, condizionano la realizzazione di qualunque nostra iniziativa. Pur tuttavia fiduciosi, ci accingiamo a presentare per sommi capi le nostre proposte.

Le attività sportive per ciechi e ipovedenti – e per i loro amici – anche quest’anno saranno numerose e variegate, nonostante permangano i problemi derivanti dalla mobilità e dai relativi costi. A tale proposito, faremo il possibile per agevolare i soci, continuando a proporre un servizio di accompagnamento ai luoghi designati per le attività (già sperimentato in precedenza) a prezzi più bassi possibile, anche cercando di coinvolgere amici e volontari che possano supportarci nella guida del nostro veicolo Fiat Scudo. Siamo quindi fiduciosi nella riuscita del nostro obiettivo, ovvero quello di avvicinare allo sport un numero sempre maggiore di giovani, senza ovviamente dimenticare o sottovalutare il nostro impegno verso le altre fasce di età e verso chi già lavora con noi. È necessario sottolineare che per poter svolgere regolarmente e a pieno le nostre numerose attività occorre una sempre maggiore e rinnovata collaborazione da parte di accompagnatori, guide e tecnici; a tal proposito invitiamo i nostri soci a coinvolgere loro amici e familiari che fossero disponibili a svolgere questi compiti.

Nel 2020 ricorre il quarantennale della fondazione della nostra Polisportiva: stiamo pensando di festeggiare questo importante evento con manifestazioni rappresentative del nostro impegno a favore dello sport per i non vedenti nel segno dell’inclusione.

I corsi che attualmente possiamo prevedere sono i seguenti:

- Sci. Numerose uscite per allenamenti di sci alpino, neve permettendo; parteciperemo a manifestazioni di carattere nazionale con i nostri atleti. Nel mese di gennaio organizzeremo la ormai riuscitissima settimana bianca e non mancheranno le divertenti ciaspolate e i weekend sulla neve. Siamo fiduciosi che il gruppo di guide e atleti che si è formato possa darci delle belle soddisfazioni.

- Showdown. Le persone che aderiscono a questa disciplina, pur essendo rimaste poche, manifestano grande impegno, quindi dovremo favorire il coinvolgimento di nuovi atleti. Parteciperemo a tornei nazionali e internazionali, a campionati italiani individuali e a squadre.

- Podismo. Avrà luogo la XVI edizione del trofeo Oltre la Vista… Oltre la SLA, gara aperta a tutti, all’interno del parco del Valentino, certi di un sempre migliore risultato in termini di partecipazione; organizzeremo anche uno spettacolo preliminare per pubblicizzare l'evento. Parteciperemo inoltre a gare classiche in Torino e provincia.

- Ginnastica, pilates e atletica leggera. Saranno riproposti i corsi di GAG e di pilates ed eventuali altre iniziative che ci verranno segnalate. Nel periodo estivo partirà un corso di atletica per adulti, ed eventualmente uno parallelo per ragazzi e bambini, presso il centro sportivo Nebiolo del parco Ruffini di Torino. Proseguirà per tutto l’anno anche il fitwalking, attività oramai consolidata.

- Nuoto. I corsi di aquagym e di nuoto continueranno, come da tradizione, in una delle piscine che l’ottava Circoscrizione di Torino vorrà metterci a disposizione.

- Danze. Visti i tantissimi partecipanti ai corsi di danza del ventre e di tango, pensiamo di riproporre queste discipline allargando la partecipazione a nuovi iscritti. Con la collaborazione del maestro di tango e del comune di Torino (tramite il servizio Motore di Ricerca – Comunità attiva) organizzeremo anche le ormai consuete milonghe mensili, nello spirito della promozione dell'attività ma soprattutto dell'inclusione. Al termine dei corsi verranno organizzati, come d'abitudine, saggi e manifestazioni in collaborazione con altri gruppi di danza.

- Torball. Siamo fiduciosi che la nostra squadra anche il prossimo anno possa partecipare al campionato italiano di serie A e alla coppa Italia. In questo momento i risultati sono buoni, ma lo spirito di squadra è pressoché assente, aspetto che ci fa temere una brusca interruzione dell’attività. Se ciò non fosse, saremo pronti a organizzare il consueto Torneo internazionale di torball Città di Torino, giunto ormai alla XX edizione, che, data l’attuale situazione, speriamo possa ancora una volta annoverare importanti compagini italiane ed estere.

- Ciclismo. Il nuovo gruppo di guide ci stimola a fare sempre meglio. Molte le brevi uscite settimanali che coinvolgono e coinvolgeranno tutti gli amatori della bicicletta. A queste uscite spesso partecipano persone di gruppi cicloturistici amatoriali che ci supportano e che diventano presto nostri collaboratori e amici, cosa che ci sprona a organizzare imprese ben più importanti, a livello quasi agonistico. Fin da ora pensiamo di poter realizzare un giro a tappe del Piemonte in tandem.

- Camminate ed escursioni a piedi o in bicicletta. Organizzeremo camminate ed escursioni collinari e montane, e nei parchi cittadini.

- Cene al Buio. Speriamo di riuscire a ripartire quanto prima con l’organizzazione mensile di questa richiestissima attività. Si tratta di eventi di grande valenza per noi, sia in termini di autofinanziamento, sia per far conoscere la cecità in tutte le numerose sue sfaccettature e potenzialità. Ove possibile, riprenderanno anche aperitivi e degustazioni al buio.

Molte quindi le proposte approvate dal Consiglio direttivo, che però per essere realizzate necessiteranno di una maggior collaborazione da parte di tutti i soci.

CONCLUSIONI

Il grande cantiere aperto rappresentato dalla relazione programmatica è inevitabilmente condizionato dal rinnovo delle cariche associative, che – salvo imprevisti di cui tutti faremmo volentieri a meno –avrà luogo il 5 settembre prossimo. Il direttivo subentrante, avendone la facoltà, potrà confermare questi nostri programmi, integrarli, modificarli o metterli in discussione fino a stravolgerli. Tutto ciò rientra nell’ottica dell’alternanza e del cambiamento, che in ogni caso porterà nuova linfa al nostro sodalizio.

Le elezioni comporteranno infatti il rinnovo, totale o parziale, della classe dirigente a tutti i livelli associativi, dalla Sede centrale fino alle strutture periferiche: tutto ciò è uno stimolo per rendere l’Unione Ciechi e Ipovedenti un’associazione sempre più inclusiva e integrata, pronta a reagire ai rapidi cambiamenti della società.

Grazie al valido lavoro svolto in questi anni dai dirigenti, UICI Torino sta diventando sempre più una realtà autorevole nei rapporti con le varie istituzioni, che chiedono il nostro intervento nella certezza di trovare in noi trasparenza, esperienza e competenza.

Anche per l’anno prossimo ci impegneremo a mantenere, ampliare e diversificare le nostre offerte di attività e servizi. Vogliamo una base associativa viva, partecipe, curiosa e interessata, quando serve anche critica, ma tutto questo servirà a ridare alla nostra Associazione l’importanza che merita. Siamo fermamente convinti che in fin dei conti l’Unione appartiene ai soci, i quali devono rappresentare il fulcro sul quale deve essere imperniato tutto il nostro agire.

Torino, 29 luglio 2020

Per il Consiglio U.I.C.I. Torino

Il Presidente

Giovanni LAIOLO